

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00085477
ESC - Ente schedatore	S108
ECP - Ente competente	S108

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	struttura abitativa
OGTT - Precisazione tipologica	abitazione
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di scavo archeologico

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Molise

<b>PVCP - Provincia</b>	CB
<b>PVCC - Comune</b>	Cercemaggiore
<b>PVCI - Indirizzo</b>	Strada Comunale Pozzo

### CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Cercemaggiore
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	50
<b>CTSN - Particelle</b>	794, 287

### LS - LOCALIZZAZIONE STORICA

<b>LST - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>LVS - VIABILITA' STORICA</b>	
<b>LVSD - Denominazione</b>	Tratturo Pescasseroli - Candela, Via Minucia
<b>LVST - Data</b>	età romana
<b>LVSF - Fonte</b>	Cicerone, Att., IX, 6,1
<b>LVSN - Note e osservazioni</b>	Questo territorio è attraversato, sin dalle epoche più antiche, da una fitta rete di tratturi. Tale viabilità rimane pressoché intatta nel tempo. L'area in oggetto è collocata sul percorso del tratturo Pescasseroli-Candela che attraversa tutta la fondovalle, affiancato e in parte coincidente, in epoca romana, con il percorso della cosiddetta via Minucia. Tale regione del Sannio Pentro è poi inserita nella regio IV Samnium nella riorganizzazione amministrativa della penisola italiana operata da Augusto (Plin., NH, III, 12, 107), sino al 284 d.C. quando Diocleziano l'assegnò alla provincia Campania. Alla metà del IV sec. d.C., e forse in seguito ad alcuni devastanti terremoti (Hier., Chron, 236 f Helm), si crea una nuova provincia, il Samnium, che comprende tutto il Molise, alcuni centri della Campania settentrionale e dell'Abruzzo meridionale.

### RE - MODALITA' DI REPERIMENTO

<b>RCG - RICOGNIZIONI</b>	
<b>RCGD - Data</b>	2014
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	Cercemaggiore, insediamento sannitico
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	SBA
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Di Niro, Angela
<b>DSCT - Motivo</b>	opere pubbliche
<b>DSCM - Metodo</b>	per saggi stratigrafici
<b>DSCD - Data</b>	2014
<b>RES - Specifiche di reperimento</b>	Costruzione infrastruttura. La scoperta di uno dei siti in questione, quello di località Puzzo, è avvenuta nel luglio 2014 nel corso delle operazioni di preparazione della pista del metanodotto, con l'asportazione di pochi centimetri di humus. La sorveglianza archeologica individuava, difatti, una dispersione di materiale fittile e litico, che ha indotto ad approfondire lo scavo con metodo stratigrafico.

### DT - CRONOLOGIA

#### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	Eta' romana repubblicana
<b>DTZS - Frazione cronologica</b>	metà/ fine
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	contesto
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	mq
<b>MISF - Superficie</b>	160
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	la struttura si conserva a livello di fondazione, e in pessimo stato di conservazione, dovuto ai lavori agricoli moderni
<b>CA - CARATTERI AMBIENTALI</b>	
<b>GEF - GEOGRAFIA</b>	
<b>GEFD - Descrizione</b>	Tale regione, posta a sud del Molise, lambita dal fiume Tammaro e dai suoi affluenti, è attraversata da un'antichissima rete di tratturi che consentiva lo svolgersi degli scambi commerciali e l'annuale transumanza e collegava la zona all'Apulia in senso longitudinale ed alla Campania in senso trasversale. I lavori, che hanno interessato il territorio comunale di Cercemaggiore nella sua parte sud e sud-est, hanno permesso l'individuazione di un sito archeologico nei pressi della Strada Comunale Pozzo, in località compresa tra la zona denominata Puzzo e quella denominata Monti. Il sito interessato da tali ritrovamenti è una collinetta (m 738 s.l.m.), situata fra due percorsi che collegano Cercemaggiore con la fondovalle del Tammaro, oltre che con gli agglomerati rurali di questa parte del territorio di Cercemaggiore.
<b>GEO - GEOMORFOLOGIA</b>	
<b>GEOD - Definizione</b>	Il sito, a 733 m slm, è ubicato su una collina a mezza costa con una moderata pendenza in direzione est.
<b>GEL - GEOLOGIA</b>	
<b>GELD - Definizione</b>	La conformazione geologica di questo territorio è in prevalenza caratterizzata da arenarie tenere o cementate e da livelli marno-argillosi precedenti, alternati a banchi di breccie.
<b>AGR - Situazione agraria e naturalistica</b>	Il terreno è destinato principalmente al pascolo ed all'agricoltura, specialmente cerealicola.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
	L'asportazione dell'humus (US 1) ha permesso di individuare vari setti murari, conservati unicamente in fondazione. Le fondazioni si presentano in un pessimo stato di conservazione dovuto principalmente all'azione dei lavori agricoli, che hanno asportato completamente gli antichi livelli di frequentazione del sito, di cui si rintracciano solo pochi lembi. Il sito si estende su un'area di 160 mq circa. Le unità murarie, realizzate in opera incerta con l'impiego di piccole scaglie di pietra calcarea sbazzate unicamente sulla faccia esterna e opportunamente disposte senza uso di leganti o malta,

<b>DESO - Descrizione</b>	delimitano tre ambienti visibili, a pianta rettangolare. L'orientamento è grossomodo nord-est/sud-ovest. L'ambiente 1, situato a nord-est, era di circa 50 mq e segna il limite nord-orientale degli altri due ambienti; allo stato attuale è individuato solo per una parte, sia pure rilevante, della sua estensione, proseguendo, per la restante parte, sotto una strada usata per la circolazione dei mezzi di cantiere del metanodotto. Il secondo ambiente, di circa 48 mq, conserva al suo interno tracce significative della stratificazione antica; nelle due US ivi individuate (US 13 e US 5) si recuperano, difatti, frammenti ceramici, fra cui si segnalano diversi frammenti di ceramica a vernice nera e ceramica acroma, databili tra la media e tarda età repubblicana. A pianta rettangolare è anche l'ambiente 3, di circa 46 mq. Oltre a quelli che delimitano i suddetti tre ambienti, è stato intercettato un altro setto murario che parte dal muro sud-occidentale della struttura e si sviluppa verso sud-est mantenendo lo stesso orientamento del suddetto muro, ha cioè andamento nord-ovest/sud-est. Esso è realizzato con la medesima tecnica edilizia degli altri setti murari, ma impiega, oltre alle scaglie di pietra calcarea, anche spezzoni di laterizi. Un altro setto costruito con la medesima tecnica è stato visto più a sud-ovest.
<b>NRL - Notizie raccolte sul luogo</b>	Durante le operazioni di assistenza allo scotico della parte superficiale di humus, nel giorno 03- 07- 2014, a ridosso del picchetto 130 (Picchetto basato su progetto Snam) viene individuata una modesta dispersione di materiale archeologico costituito da frammenti di laterizi (tegole e coppi), frammenti di ceramica a vernice nera e una serie di scaglie in pietra calcarea di piccole dimensioni allineate fra loro. In seguito al ritrovamento si è deciso di sospendere lo scotico superficiale nel tratto interessato dalla presenza del materiale archeologico.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il secondo ambiente conserva tracce significative della stratificazione antica: nelle due unità stratigrafiche ivi individuate si recuperano, difatti, frammenti ceramici, sia pure in quantità non eccezionale, fra cui si segnalano diversi frammenti di ceramica a vernice nera, con forme databili alla metà del II secolo a.C. (ad es. la patera tipo Morel 2252f2), un frammento di boccale a pareti sottili che scende fino al I secolo a.C.; inoltre ceramica acroma con forme pertinenti a olle con orlo a mandorla, databili anch'esse tra la media e tarda età repubblicana. Il sito gravita in una regione dalla storia lunga e stratificata: dalle epoche più remote (eneolitico, bronzo) sino al medioevo, sebbene le evidenze archeologiche note ed edite siano in realtà molto esigue, circostanza imputabile principalmente allo stato della documentazione ed alla frammentazione delle notizie, piuttosto che alla mancanza reale di dati.
<b>NCS - Interpretazione</b>	Sulla base degli elementi ora disponibili e basandosi soprattutto sui reperti ceramici recuperati nel corso dello scavo, sembra più che probabile l'ipotesi di una identificazione del sito come insediamento a carattere rurale. La frequentazione è limitata ad epoca tardo repubblicana: si tratta di un insediamento costruito nell'ambito del II secolo a.C., e che non sembra aver conosciuto una frequentazione oltre il secolo successivo.
<b>MTP - MATERIALI PRESENTI</b>	
<b>MTPS - Densità'</b>	fitta
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	scavo
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	2014

<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Cercemaggiore
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà mista pubblica/privata
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DLgs n. 42/2004, art.10
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	Decreto n. 43/2014
<b>NVCD - Data notificazione</b>	2014/09/29
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBA CB 3210D
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBA CB 3209D
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Dea Santo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	0401S108
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	Di Giandomenico, Lidia
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Terzani, Cristiana
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Di Niro, Angela